

Economia e Lavoro

L'INTERVISTA

L'accesso al credito fa un passo avanti La ricetta di Fider in aiuto alle imprese

Amelio: «Necessario aiutare le aziende più longeve»
Stop agli aiuti a pioggia. Spazi anche ai liberi professionisti

Nato lo scorso novembre, dall'accorpamento di Cofiter e Confidi.net, Fider - nome che richiama, con Emilia Romagna, la fiducia nel sistema istituzionale regionale - il Confidi regionale presieduto da Marco Amelio, con le sue 25 mila imprese iscritte (commercio, servizi, turismo in primis) guarda al futuro con il lessico nuovo del premier Mario Draghi, che ha parlato, nel discorso alle Camere per la fiducia, della necessità di supportare le imprese che hanno caratteristiche di longevità, evitando gli aiuti a pioggia.

Un concetto «finalmente sdoganato - sottolinea Amelio - già da anni lo avevamo fatto nostro. Di lì l'ampliamento di una consulenza sempre mirata a realizzazioni di piani industriali, business plan, di cui avevamo verificato uno scarso utilizzo. Una prassi che stiamo proseguendo come Fider».

Che bilancio fa di Fider, ad oltre tre mesi dalla nascita?

«Siamo nati in piena pandemia, in un susseguirsi di DPCM, poco prima di una crisi di Governo. Fattori che indicano da un lato la forte responsabilità che ci siamo assunti con questa operazione, dall'altro ci hanno indotto, per la medesima responsabi-



Marco Amelio, presidente di Fider

lità, a non partire con "pacchetti" definiti ma ad accompagnare le imprese, sempre più incerte, nella contingenza. Stiamo definendo ora nuove proposte in termini di prodotti, convenzioni su garanzia, credito diretto».

Vi siete lanciati rivolgendovi ai liberi professionisti. Risultati?

«Questo è un cambio di passo culturale, anche per i li-

beri professionisti, più abituati a fare riferimento alla banca. Per loro ci sono agevolazioni che stiamo facendo veicolare anche attraverso le reti di Confcommercio e Confesercenti. Avevamo previsto un anno per un primo bilancio».

Lo scorso anno, gli imprenditori, con la liquidità a costo zero, sono stati agevolati nel "fare debiti", di

cui a breve dovranno rientrare. Come aiutarli in questa fase?

«Stiamo valutando sospensioni, rinegoziazioni e dove possibile allungamenti del preammortamento. Siamo stati i primi a marzo 2020, quando ancora eravamo Cofiter ma c'era il progetto Fider, ad agevolare l'accesso al credito attraverso la garanzia, la cui erogazione rimane il primo obiettivo dei Confidi. Come Fider stiamo rapidamente assecondato i decreti normativi e il temporary framework con una garanzia fino al 100% del finanziamento, con costi ridotti. Facciamo in modo che le nostre aziende sfruttino incentivi e contributi della Regione».

Quali sono le imprese che al momento "meritano" il credito, che voi erogate?

«Quelle le cui difficoltà sono realmente legate alla pandemia e necessitano di supporto finanziario per superare il momento. Siamo rigidi con chi ha difficoltà che non

«Occorre sostenere le attività in difficoltà e che necessitano di supporto finanziario»

dipendono dalla pandemia ma cerca denaro. La selettività, non gli aiuti a pioggia, saranno il motore della crescita».

Nati in Emilia Romagna guardate anche alle Marche. Come riuscite a fare sintesi delle diverse vocazioni, guardando ad esempio a Ferrara come a Pesaro?

«Con una specializzazione territoriale sia della struttura tecnica che della rete commerciale capace di rispondere ai bisogni diversi dei territori».

Fider nasce a novembre 2020, dall'accorpamento di Cofiter e Confidi.Net. Sede legale a Bologna, commerciale e direzione a Rimini, conta 25 mila imprese. È presieduto da Marco Amelio e diretto da Luigi Olivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGRAMMI

Ferrara Fiera non molla e vuole salvaguardare i saloni più importanti

Ferrara Fiere è pronta a ripartire ma sulle esposizioni ferraresi così come da altri parti pesa ancora l'incognita del coronavirus. A Ferrara un altro problema ulteriore derivante dalla fusione che riguarderà gli enti fieristici di Bologna, Rimini e Vicenza che riguarda molto da vicino l'ente fieristico ferrarese così come quello di Modena. Il presidente dell'ente fieristico di Ferrara, Andrea Moretti, subentrato a Filippo Parsini, attende di sapere che cosa accadrà per Ferrara dopo il progetto di fusione che sta andando avanti nonostante i problemi che stanno emergendo Ferrara intende salvaguardare alcune manifestazioni che

hanno caratterizzato la fiera in questi anni dal salone del Restauro, a FuturPera e Remtech che sono da sempre fiori all'occhiello e si spera si possa svolgere Winter Wonderland, il parco giochi coperto nel periodo natalizio mentre per il Misen, il salone dedicato alle sagre che solitamente si svolgeva in primavera, è già certo che non si svolgerà. Anche il Ballons Festival è in alto mare. Lo scorso anno si era anche progettato il salone nazionale dedicato al mare e all'ambiente Sealogy che è rimasto fermo al palo a causa dello scoppio della pandemia. Intanto i dipendenti sono in cassa integrazione e uno spazio in fiera sarà dedicato alle vaccinazioni Covid-19.

«In questo momento, stante le attuali disposizioni governative - afferma lo stesso Moretti - non siamo in grado di mettere in calendario nulla fino a settembre. Ora siamo impegnati - dice ancora Moretti - come

centro vaccinale per conto dell'Ausl di Ferrara».

A Rimini Italian Exhibition Group, player fieristico e congressuale internazionale, con le sue sedi espositive di Rimini e Vicenza, quotato all'Mta di Borsa Italiana, affronta l'emergenza mondiale con scelte tempestive, in Italia e all'estero. Sigep, il salone internazionale dedicato a gelateria, pasticceria, panificazione artigianali e caffè, inaugurerà la sua "Road map to Sigep 2022" (l'edizione in presenza dal 22 al 26 gennaio dell'anno prossimo alla fiera di Rimini) con una versione completamente digitale nelle date dal 15 al 17 marzo.

Anche Beer & Food Attraction, la manifestazione dedicata alle eccellenze birrarie, beverage e al food per l'Ho. re. ca., e BBTech Expo, la fiera professionale delle tecnologie per birre e bevande, prevedono un percorso di avvicinamento all'edizione 2022 partendo da un appuntamento full digital dal 12 al 14 aprile.

Vicenzaoro si terrà a Vicenza dal 10 al 14 settembre 2021, assieme a T. Gold il salone internazionale per i macchinari e le tecnologie per il gioiello, e VO Vintage, marketplace dell'orologeria e gioielleria d'epoca e di pregio.

Oroarezzo riaprirà il quartiere fieristico aretino dal 12 al 15 giugno.

Ad anticipare il ritorno in fiera della community internazionale, sarà We are Jewellery, il 23 marzo, un inedito format B2B digital studiato per promuovere le nuove collezioni di gioielleria ai buyer collegati da tutto il mondo. —

Maurizio Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERAGIT

Ronchi confermata nella giunta nazionale delle guide turistiche

Si è tenuta l'assemblea elettorale nazionale della Federazione italiana Guide Turistiche Accompagnatori e Interpreti (Federagit) che ha visto nominate ai vertici anche tre rappresentanti dell'Emilia-Romagna: Maria Chiara Ronchi, ferrarese e Presidente Federagit Emilia-Romagna, è stata riconfermata membro di Giunta Nazionale, mentre Elena Scheda presidente Federagit



La ferrarese Maria Chiara Ronchi

Bologna e Giulia Marinelli Presidente Federagit Parma, entrano per la prima volta a far parte della Presidenza Nazionale.

L'assemblea ha anche eletto Presidente nazionale la torinese Micol Caramello, già vice Presidente dell'associazione che succede a Valentina Grandi al termine del mandato.

«Da diversi anni non mi capitava di partecipare ad un incontro tanto corroborante - è la prima riflessione di Maria Chiara Ronchi - e sì che il lungo periodo di mancanza di lavoro per le guide e gli accompagnatori turistici a causa della pandemia è stato durissimo e non accenna ancora a terminare, con prospettive occupazionali davvero incerte e per molti di noi drammatiche. Tut-

tavia l'Assemblea Elettiva Nazionale delle guide e degli accompagnatori Federagit Confesercenti, ha visto una partecipazione davvero insolita, numerosissima con tutte le regioni d'Italia rappresentate e interventi mirati, mai ripetitivi, con osservazioni politico sindacali e riflessioni generali sul turismo e sulle professioni turistiche di grande responsabilità e competenza.

«In Federagit non abbiamo certo bisogno di quote rosa essendo le donne oltre il 90% degli iscritti, forse per questo - sorride la Ronchi - tanta concretezza? Un dato certo è che le nostre elezioni sono il risultato della volontà diffusa di dare continuità, alle rappresentanze locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filo diretto con
l'Agricoltura
con Coldiretti Ferrara

Domani con
La Nuova Ferrara
pagina speciale a cura
della A. Manzoni & C.